

**COMUNE DI MARTIRANO
(PROVINCIA DI CATANZARO)**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4 del 31/03/2019

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario TARI anno 2019

Adunanza straordinaria - seduta pubblica – 1^ convocazione -

L'anno duemiladiciannove addì 31 (trentuno) del mese di marzo alle ore 20,00 – convocato dal Presidente - si è riunito, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

| | | Presente | Assente |
|------------------------------------|-------------|----------|---------|
| 1) BARTOLOTTA Francesco | SINDACO | X | |
| 2) CARULLO Piero | CONSIGLIERE | X | |
| 3) CALIGIURI Mario | “ | X | |
| 4) BARTOLOTTA Pasquale | “ | X | |
| 5) AIELLO Antonello | “ | | X |
| 6) STRANGES Diego Luca | “ | X | |
| 7) SCALESE Giovanna | PRESIDENTE | X | |
| 8) FOLINO Daniel | CONSIGLIERE | | X |
| 9) VENTO Maurizio | “ | X | |
| 10) SCALESE Gino | “ | X | |
| 11) MARINO GiuseppeVittorio | “ | X | |

_____ 9 _____ 2 _____

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, **Dr.ssa Monica Mondella**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig. Giovanna Scalese, nella sua qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

INTERVENTI

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta di delibera posta al punto n. 3 dell'ordine del giorno "Approvazione piano Finanziario TARI anno 2019" e chiede se ci sono delle osservazioni da fare.

Consigliere Scalese Gino: <<Contesto l'aumento del 4% sulle tariffe domestiche e del 22% sulle tariffe non domestiche. Mi compiacio, a differenza di altre volte, la maggiorazione è uguale per tutti: non ci sono state differenze tra le varie tipologie, cioè tutte le utenze non domestiche hanno subito un aumento del 22% 21,8 e qualcosa e tutte quelle non domestiche del 4%. Rimane però la perplessità sul perché dell'aumento. Perché è vero che ci sono costi aggiuntivi, quello che vogliamo, ok aumenta sempre tutto quanto, però a me risulta che è stata bandita una gara per la raccolta dei rifiuti dal Comune di Martirano per un importo, prima della gara ovviamente, di €56.400,00 annuo più IVA del 10% che doveva coprire gli anni 18 19 e 20. Adesso, la gara aveva come scadenza improrogabile, come tutte le gare d'Italia, il 10 agosto 2018 alle ore 12:30, tanto è vero che il 29 agosto dello stesso an è stata istituita prontamente la commissione composta da Marino Brasilino, Consoli Carlo, Brunari Casuccio e come rup Franco Pizzuti. Adesso io mi chiedo, non conoscendo bene le cose, se è finito tutto quanto il 29 agosto 2018, può passare un mese 2 mesi 3 mesi 4 mesi 5 mesi, ma una commissione che atti deve vagliare? Gli atti sono quelli. C'erano i criteri per determinare l'assegnazione? Si applicano i criteri e delle ditte partecipanti chi ha ottemperato ai criteri vince l'appalto. Credo che normalmente funzioni in questo modo. La mia domanda è: perché è stata bandita questa gara per la raccolta dei rifiuti (per risparmiare essenzialmente, immagino per questo) e sono passati tanti mesi dal giorno dell'insediamento della commissione e non è venuto ancora fuori nulla? Perché non è stata assegnata questa benedetta gara? E perché, sempre nello stesso periodo, si continuano a rinnovare trimestralmente i contratti alla Presila Cosentina (l'ultimo pagamento è del 2019, tutto il 2018 è stato coperto con proroghe di contratti alla Presila Cosentina. Posso sbagliarmi forse di qualche mese). Io come semplice cittadino mi pongo questo problema: perché un ente pubblico bandisce una gara, scadono i termini, viene fatta la commissione, tutto quanto e non si procede all'affidamento e si continua ad affidare un servizio ad una ditta che forse, probabilmente, io non lo so perché sinceramente non ho visto gli atti, e neppure ci tengo, probabilmente ha partecipato pure alla gara d'appalto. Cioè veramente questa mi sembra un'assurdità. Ed in più ci troviamo con l'aumento delle tariffe della Tari. Questa è la prima incognita che è una cosa che a me ha lasciato veramente molto stupito. Io avrei immaginato che, non dico il 29 agosto ma il 29 settembre il 29 ottobre il 29 dicembre il 29 gennaio il 29 marzo avessero poi dato l'affidamento alla ditta che ha vinto e non è stato. Ed adesso ci sono state queste proroghe, diciamo così alla buona (senza togliere nulla intendiamoci queste proroghe di 3 mesi a 3 mesi alla Presila Cosentina che (svolge un ottimo lavoro) non siamo qui a discutere sul lavoro non discuto sul lavoro ma sull'aspetto puramente amministrativo>>

Sindaco: <<Mettiamo gli atti che è arrivato un complimento da un consigliere>>.

Scalese Gino: <<Io discuto l'aspetto amministrativo che secondo me non è cristallino, ma non adombrando dubbi di che genere. Sicuramente c'è qualcosa che non è andata a buon fine nella gara oppure la commissione non ha lavorato bene. Chiediamo al rup. Mentre altre gare giustamente, correttamente, sono state espletate in termini molto rapidi. Forse questa era particolare e di conseguenza mi sembra l'aumento ingiustificato già di per sé. Se si può evitare fino al limite qualsiasi imposizione in più per i cittadini è meglio, ma nella fattispecie, proprio per questa particolarità, che a me lascia molto perplesso. Ed un'altra cosa tecnica ho trovato, per quanto mi sono sforzato sull'applicazione delle tariffe: le superfici domestiche accessorie. Perché mai le superfici domestiche accessorie vengono calcolate, il pagamento, anche sul numero dei componenti della famiglia? Guardate, io vi giuro, ho controllato una miriade di regolamenti Tari e in nessun Comune ho trovato una cosa del genere. Tutti quanti, la stragrande maggioranza,

funzionano in base ai metri quadrati. Io immagino la mia famiglia: 4 persone, io devo pagare la tassa sulla spazzatura, giustamente, lasciamo stare se è cara o no, sui rifiuti che produco, io e la mia bambina, all'interno della casa però guarda caso ci ho un terrazzino. Sul terrazzino devo calcolare di nuovo la tassa sui rifiuti sia sui metri quadri del terrazzino calcolato con le giuste proporzioni, ovviamente, più i componenti della famiglia cioè una famiglia di sei persone che ha qualcosa che faccia comunque parte dello spazio accessorio domestico deve pagare prima dove ci sono i muri e in più pure per il magazzino. Uno che ha una famiglia di 6 persone, con un prato comunque qualcosa che faccia parte dello spazio accessorio domestico, deve pagare primo per la casa sua dove ci sono i muri e in più pure il magazzino per i solai pure per tutti gli altri spazi non solo per i metri quadrati ma anche per i componenti della famiglia. A me questo sembra troppo. E' vero che le differenze non sono notevoli ma è il principio che è odioso. Perché uno che ha più figli deve pagare in più su tutto? È vero che bisogna avere gli equilibri di bilancio, tutto quanto, e poi però qual è la ratio che sta dietro questa scelta, oltre che dell' aumento generale che deriva forse da altre cose, di fare pagare le superfici domestiche accessorie in base ai metri quadrati ed ai componenti della famiglia. Se mi spiegate tecnicamente per quale motivo, avrei voluto che ci fosse l'assessore relativo giustamente>>.

Sindaco: <<Per quanto riguarda la gara noi abbiamo approvato l'anno scorso un regolamento Tari. Abbiamo quantificato in 121.629,00 euro. Quest'anno andiamo ad approvare un piano Tari di 126.158,00. Stiamo parlando di € 5.000,00 di differenza. Allora correttamente si può dire per quale motivo c'è stato l'aumento? Da premettere che sono stati fatti in alcune voci: se andate a confrontare i due piani ci sono delle voci in diminuzione perché se avessimo mantenuto alcune voci ci saremmo trovati con un aumento che solo da Presila avrebbe rappresentato un aumento di oltre € 8 000, . In più la regione Calabria ha imposto ai Comuni un adeguamento per quanto riguarda i piani tariffari e quindi quelli vanno spalmati sulla Tari. Sarà ingeneroso, sarà ingiusto, potevamo fare ricorso, tanti comuni faranno ricorso: a mio avviso era più dispendioso andare a fare ricorso e quindi dare un incarico ad un legale piuttosto che pagare la Regione Calabria. Ma di questa cosa poi ognuno, come dire, ne può fare le considerazioni che meglio crede. Quindi, praticamente l'aumento di € 5.000,00 è una minima parte rispetto all'aumento che ha rappresentato il costo della gestione della raccolta e della gestione della differenziata. E questo ve lo dico come? Ve lo dico, e mi riallaccio a quello che chiedeva il consigliere Scalese, perché per stabilire il costo che andiamo a sostenere di mese in mese e che corrisponiamo a Presila Cosentina: determina numero 140 del registro generale del 4 dicembre 2018. Il consigliere prima diceva "mi sarei aspettato a novembre dicembre gennaio". L'ufficio tecnico, io non difendo, guardo gli atti. Oggetto: "aggiudicazione del servizio raccolta porta a porta e trasporto rifiuti solidi urbani e differenziata per il periodo 2018 19 20". Il responsabile del servizio tecnico "Premesso che con propria precedente determinazione a contrarre numero 59 -questo lo aggiungo io, come prassi e legge prevede - in data 19 giugno 2018, esecutiva, si è stabilito di procedere all'espletamento di una procedura aperta, Aperta, con le modalità di cui agli articoli 60 e 71 del decreto legislativo 18.2016 numero 50 e successive modificazioni per l'affidamento del servizio specificato in oggetto (salto tutta la parte che è prolissa). Il contenuto della gara: in data 30 8/2018 ha effettuato l'apertura delle buste e la valutazione dell'offerta e l'aggiudicazione. Salto questa parte che è noiosa. Determina di approvare le premesse della presente determinazione; di approvare il verbale delle operazioni di gara allegato sotto la lettera A bla bla bla; di aggiudicare l'appalto di servizio in oggetto all'impresa Presila Cosentina Spa. Io non sono il responsabile del servizio, sto leggendo un atto del responsabile del servizio che con propria determinazione ha assegnato a dicembre alla ditta che ha vinto la gara di appalto, quindi ci sono gli atti>>.

Scalese Gino:<<Non sono atti pubblici, all'albo non c'era. All'albo c'era soltanto il pagamento degli ultimi tre mesi>>.

Sindaco: <<Noi dobbiamo essere un attimino tra di noi corretti nel senso che io ho un atto assunto del responsabile del servizio tecnico>>.

Scalese Gino: <<Ma scusa Francè, ma se io l'avessi visto quell'atto sarei stato tanto cretino da fare una cosa del genere? Io fino a ieri sera non l'ho visto, se c'è ben venga. Se è stata fatta l'aggiudicazione ben venga, sono il primo io ad essere contento visto che avevo questo dubbio. Il dubbio è stato chiarito però io fino a ieri non l'ho visto>>.

Sindaco:<<Questa gara, siccome riguarda i tre periodi, ha comportato un aumento di € 8.000,00 all'anno, quindi, aggiunti poi l'adeguamento tariffario che ci ha imposto la regione Calabria per quanto riguarda gli anni pregressi, saremmo arrivati a € 10.000,00. Con alcune economie fatte sulle altre voci l'aumento, rispetto alla quantificazione del precedente piano finanziario, si è arrivati ad un aumento di € 5.000,00. Ora, tenete conto di una cosa: di quello che il Presidente del Consiglio prima ha letto. Stiamo andando incontro ad un cambiamento epocale nella gestione dei rifiuti: la provincia di Catanzaro, da questo punto di vista, è la prima provincia in Calabria che farà partire l'ambito territoriale ottimale, nella speranza che funzioni. E quindi, prudenzialmente, gli uffici hanno mantenuto anche alcuni tipi di conteggi che hanno determinato questo tipo di risultato, però è ovvio che l'aumento è determinato dagli atti che sono in nostro possesso. Cioè l'aumento di cui si parla è dettato da una gara. Ci sarebbe potuta andare bene come ci sarebbe potuta andare male. Io continuo a ribadire sempre che le gare del comune di Martirano le fa una centrale unica di committenza a livello nazionale, Asmecom. I bandi vengono pubblicati a livello nazionale, le proposte vengono fatte a livello nazionale, per cui la difficoltà è quella di individuare un'azienda che vada a offrire di meno. Fino a quando questo non succederà, probabilmente con l'ambito territoriale, siccome si farà un bando unico per il subentro dei contratti - poi vedremo come andrà a finire- lì andremo incontro a delle economie. A mio modesto avviso, l'unico modo per i comuni per risparmiare qualcosa sarà il momento in cui la Regione capirà che dovrà dotare i comuni, singolarmente o a gruppi, di compositore di comunità perché elimineranno il costo del trasporto dell'umido ed anche lo smaltimento. Poi consiglieri, io a rischio di essere antipatico, siccome è una discussione che facciamo ogni anno, ho ricevuto varie missive da parte vostra per quanto riguarda la Tari negli anni. Missive, lettere, consigliere l'hai firmate. Questo lo dico perché poi diventa ripetitivo ogni anno. Anche se questo a mio avviso sarà l'ultimo perché l'anno prossimo andremo con l'ATO. Io vi ho invitato, in una comunicazione, qualora aveste ravvisato degli elementi riscontrabili per arrivare ad una diminuzione delle spese e non me li avete mai indicati>>.

Consigliere Scalise Gino:<<Ognuno fa il suo lavoro. Allora facciamo così: prendete atto delle osservazioni che ha fatto il consigliere Scalese per l'IRPEF, le applicate, e avrete pure suggerimenti per la Tari>>.

Sindaco: << Io, nel rispetto di tutti quanti, soprattutto dei consiglieri comunali, mi permetto l'11 di settembre c'eri pure tu che scrivevi, di rispondere ad una missiva. Dico che è del tutto evidente che qualora le signorie vostre illustrissime abbiano individuato delle modalità per la diminuzione della spesa riguardante la spazzatura hanno facoltà di indicare tale modalità nel rispetto delle leggi, della qualità del servizio stesso. Per cui si deve individuare un risparmio effettivo nel rispetto della legge e della qualità del servizio che mi sembra che tu stesso prima dicevi che era eccellente. E questo l'ho messo per iscritto l'11 settembre 2017. Siccome però è una discussione che facciamo ogni anno>>.

Scalese Gino: <<Io mi ricordo che nel primo o secondo insediamento del consiglio comunale venne fatta una proposta di modifica del regolamento. Il consigliere Scalese prese atto della richiesta e mandò al comune la bozza di regolamento. Sono passati 2 anni e mezzo, tre anni. Sinceramente il

consigliere Scalese non ha avuto mai risposta, nessun tipo di riscontro. Allora, scusate se non ce l'ho per quello. Ognuno si prende le sue colpe, faccia quello che gli pare>>.

Sindaco:<<La mia risposta inviata ai consiglieri comunali che mi avevano scritto era necessaria per rispondere ad una interrogazione che mi era stata rivolta. Siccome sono atti del comune io ogni tanto li ricordo perché secondo me è una questione anche di correttezza tra di noi. Poi possiamo ragionare in tutti i modi e termini che riteniamo più opportuni. Quello è assolutamente da discutere di seduta in seduta. Poi per quanto riguarda l'aumento è quello che abbiamo giustificato € 5.000,00 che sono dovuti all'affidamento alla Presila e dal maggiore costo per la raccolta ed il trasporto del servizio e quelli della Regione. Vi ripeto: se andate a paragonare i due piani finanziari ci sono delle voci in diminuzione perché altrimenti avremmo aumentato non di € 5.000,00 ma di molto, ma molto, ma molto ma molto di più>>.

Scalese Gino: <<Su questa tabella delle tariffe non c'è nessuna...>>

Sindaco:<<No, io sto parlando del Piano finanziario>>.

Scalese: <<Io parlo delle tariffe, non giochiamo>>.

Sindaco: <<Io non sto giocando. È un discorso molto chiaro. Io dico che se noi avessimo mantenuto o non avessimo avuto delle economie su alcune voci del Piano finanziario, il piano finanziario stesso, dato l'importo di gara che è stato effettuato dall'ufficio tecnico, avrebbe - più il costo della Regione per l'adeguamento alle tariffe - prodotto un aumento di oltre €10.000. Siccome alcune voci sono andate in diminuzione (e le potete verificare sul piano finanziario dell'anno scorso e di quest'anno: sono verificabili) l'aumento è € 5.000. Detto ciò, io sono uno di quelli che ringrazia maggiormente per l'aumento sulle attività commerciali perché siccome ci sono anche gli studi professionali, siccome in famiglia c'è chi pagherà, vi ringrazio per la difesa, tutto qua>>.

Scalese Gino: <<Perché questo metodo astruso di calcolo delle superfici domestiche accessorie: metri quadrati e componenti del nucleo familiare?>>.

Sindaco: <<Non direi un metodo astruso. Torniamo sempre allo stesso ragionamento. Ecco perché richiamavo quella mia missiva. La legge, come ogni anno -intanto non è stata modificata- ci impone l'incasso di tutte le spese che noi sosteniamo ai fini del trattamento dei rifiuti quindi se non è zuppa e pan bagnato. Le superfici accessorie, chi più chi meno, ce le abbiamo tutti poi chi ha più paga di più chi ha meno paga di meno>>.

Scalese Gino: <<È vero, bisogna racimolare i soldi - anche se non condivido- però io voglio capire il meccanismo logico: accoppiata metri quadrati componenti del nucleo familiare. Io ho un bellissimo spazio enorme, visto che ci vivo da solo, e pago molto molto di meno di Maurizio che ha una famiglia di 6 persone che ha un cortiletto di 20 metri quadrati. Qual è la giustizia di tutto ciò a me sinceramente sfugge>>.

Sindaco: <<Consigliere io consiglio di produrre una istanza al responsabile del servizio, è il regolamento che lo stabilisce>>.

Scalese Gino: <<Nel nostro regolamento, del 2014, questa cosa non è menzionata assolutamente. Questo è un metodo particolarissimo introdotto da quest'anno, che io non ho trovato in nessuno comune>>.

Consigliere Maurizio Vento: <<Quando noi parliamo di utenze domestiche c'è la quota fissa che si paga sulla scorta dei metri quadri. Premesso che già sul regolamento mi sembra di aver visto e di sapere che i metri quadri complessivi dell'utenza domestica sono la superficie utile e la superficie accessoria. Per cui già superficie accessoria e già lì dentro, un appartamento di 100 metri quadrati più 40 metri quadrati di terrazza andrò a pagare per 116 metri quadrati perché la superficie accessoria viene calcolata in base a quella che è la valenza calcolata. E già è lì. Con queste nuove tariffe è stata aggiunta un'ulteriore aliquota, chiamiamola così, quota, che riguarda le superfici domestiche accessorie quindi è come se le superfici domestiche le avessimo messe due volte>>.

Sindaco:<<Non è così>>.

Presidente del Consiglio: <<Lo spiega a pagina 19>>.

Maurizio Vento: <<Sarebbe meglio ritenerla come superficie unica accessoria, con una tariffa unica, e non vincolarla al nucleo familiare>>.

Presidente del Consiglio: <<Lo spiega a pagina 19 di 23: tariffe Tari. Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato è stato possibile determinare i coefficienti ka kb k da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della banca dati iniziale Tares. L'analisi di tale banca dati ha portato una classificazione di una attività che ha riguardato; verifica dei componenti del nucleo familiare residenti, A l'individuazione di superfici domestiche accessorie, pertinenze eccetera censite separatamente dall'abitazione principale. Cambia l'aliquota nel senso: se io ho un familiare, il mio balcone, siamo in due, non lo pago a 0,60 ma a 0,71>>.

Scalese Gino: <<Perché?>>

Presidente del Consiglio:<<Perché se io sul mio balcone ci voglio fare le cene con la mia famiglia consumo più spazzatura. Potrebbe essere una cosa del genere>>.

Scalese Gino: <<Ma tutto prevedete?>>

Maurizio Vento: <<Qua sembrerebbe che sono state accertate ulteriori superfici accessorie perché, dal precedente regolamento, la superficie totale domestica era comprensiva della superficie utile più le superfici accessorie. Qua sembrerebbe che è stata accertata superficie ulteriore>>.

Presidente del Consiglio: <<Ma separatamente. L'abitazione principale è censita senza le accessorie>>.

Consigliere Scalese:<<la norma la conosciamo tutti. Il Presidente mi ha dato una spiegazione logica. Io vorrei capire, ho sei persone giustamente sul mio balconcino produco più di sei persone. Uno ne ha dieci e produce più di sei. È un meccanismo particolarissimo che il comune di Martirano applica e a me mi trova totalmente dissidente. Sfido chiunque a dirmi dove la superficie domestica accessoria viene pagata anche ai componenti dei nuclei familiari. Tra l'altro, ad onor del vero, facendo il calcolo, non è che poi c'è un'incidenza particolare, ma io non sto sindacando su questo. Sul meccanismo logico che mi sfugge e continua a sfuggirmi >>.

Presidente del Consiglio: <<Stavo continuando il mio intervento! C'è scritto che i coefficienti straordinari di legge sono stati quelli previsti dal decreto dalla legge. Quindi KA ci sarà un decreto legge che lo prevede>>.

Scalese Gino: <<Ma non è KA>>.

Maurizio Vento: <<Implica anche quello che sta dicendo lei Presidè che c'è stato un censimento ulteriore perché noi quando abbiamo fatto il regolamento Tari abbiamo stabilito un monte complessivo e il piano finanziario complessivo è stato fatto con queste superfici domestiche, punto e basta e con quelle che erano state censite. Quindi significa, e ci sta dicendo lei, dal deliberato, che dall'anno scorso ad oggi è stato fatto un ulteriore censimento e che sono state rilevate ulteriori utenze domestiche accessorie (da quello che ha letto sembrerebbe così) quindi dovremmo rivedere tutto quanto il piano finanziario. Mi stavo ponendo il problema e volevo fare la domanda. In teoria abbiamo aumentato un po' di più perché nel corso degli anni sono diminuite le utenze. È come se avessimo aggiunto superfici a superfici censite>>.

Presidente del Consiglio: <<Consigliere Vento ma lei ha travisato il mio intervento. Io non ho detto che sono state censite quest'anno: io le ho detto da dove escono fuori>>.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 c. 639 della legge. n.147/2013,, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, della IUC (Imposta unica comunale) che si compone, tra l'altro, della TARI (tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI, nello specifico del citato art. 1, i commi dal n. 641 al n. 668 che disciplinano la materia;

VISTO l'art. 50 del vigente regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con precedente, propria deliberazione n. 16 del 21.07.2014;

VISTA la L. 232/16;

ESAMINATO il piano finanziario, di cui al comma precedente, redatto dai responsabili delle aree: Entrate, Finanziaria e Lavori Pubblici – ognuno per la propria specificità-, composto da una parte introduttiva, da una descrizione del servizio e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso le tariffe;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000, resi dai responsabili delle Aree Entrate e Finanziaria;

RITENUTO di dover approvare il suddetto piano, contenente all'interno anche le tariffe;

CON VOTAZIONE espressa in forma palese e per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

n. 6 voti favorevoli, n.3 contrari (Scalese Gino, Vento Maurizio, Marino Giuseppe Vittorio) e n. 0 astenuti

D E L I B E R A

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani "**TARI**" per l'anno **2019**, facente parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Di prendere atto, altresì, delle tariffe per come riportate nel citato Piano finanziario demandando l'approvazione, delle stesse, a successivo atto;

Di dare atto che la presente deliberazione è adottata nel rispetto dell'art 1 c 169 della L. 296/06 (*"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*) nonché dei Decreti del Ministero dell'Interno 7/12/2018 e 25/01/2019 che hanno differito al 31.03.2019, il termine per l'adozione della deliberazione di approvazione dei bilanci comunali.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa in forma palese e per alzata di mano che ha dato il seguente risultato: n. 6 voti favorevoli, n.3 contrari (Scalese Gino, Vento Maurizio, Marino Giuseppe Vittorio) e n. 0 astenuti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to (Giovanna Scalese)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dr.ssa Monica Mondella)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

f.to Geom. Brasilino Marino

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Il Vice Sindaco (Carullo Piero)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

f.to Il Vice Sindaco (Carullo Piero)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **30/04/2019**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dr.ssa Monica Mondella)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

- () è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000).
- () diviene esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio comunale on-line (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).
- () è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).

Martirano, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Monica Mondella

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Martirano,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Monica Mondella

